



# A.I.A.S.

## ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI DELLA PROVINCIA DI VERONA

Via San Michele, 1 – 37141 Verona  
Tel 045 576507 – Fax 045 8194706  
E\_mail: [aiasvr@tin.it](mailto:aiasvr@tin.it)

La sezione locale della nostra Associazione si è costituita nel 1964 per iniziativa di un gruppo di genitori con figli disabili allo scopo di garantire alle persone con esiti da paralisi cerebrale infantile e alle famiglie **servizi di riabilitazione allora totalmente assenti presso le strutture pubbliche**; da una situazione di volontariato gradualmente il servizio di riabilitazione si è potenziato fino ad avere più di 250 operatori in servizio tutti altamente qualificati.

Negli anni successivi la riforma sanitaria e l'evoluzione politico-sociale dei servizi portò ad una progressiva dismissione delle attività gestite dall'Associazione le gestione delle quali è stata quindi gradualmente trasferita alle attuali Aziende Sanitarie Locali.

---

### GLI ANNI 80-90: DAL SERVIZIO DI RIABILITAZIONE ALLE INIZIATIVE FORMATIVE

---

In questi anni vennero attivate iniziative formative di particolare importanza: scuola per Terapisti della Riabilitazione, corso Bobath (metodica specifica per soggetti neurolesi); corsi di formazione ed aggiornamento per insegnanti di sostegno; corsi per operatori addetti all'assistenza; corso di sperimentazione informatica; corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli operatori della riabilitazione e del mondo della scuola e del tempo libero.

In questi anni, dunque, l'A.I.A.S. della Provincia di Verona si è dotata dell'**esperienza e degli strumenti teorici ed operativi per capire e per decidere come impostare una serie di servizi alla persona disabile**.

---

### LA PERSONA DISABILE E LA FAMIGLIA SERVIZI, DIRITTI E CULTURA

---

La traduzione progettuale di questa impostazione, basata sulla **centralità della persona** e sul concreto rispetto della sua personale storia e delle relazioni significative che ha intrattenuto nel corso di una vita, si può ottenere integrando **risposte abitative, sanitarie, assistenziali, riabilitative e del tempo libero** che, pur evidentemente diversificate e **fornite da servizi differenti, possono e devono dialogare, salvaguardando la congruità delle risposte date alla persona disabile nel quotidiano, rispetto alla domanda definita dai bisogni**.

---

### OBIETTIVO

---

*fare i modo che le diverse realtà  
Enti locali, Azienda ULSS, Fondazione, cooperative ed associazioni  
non giustappongano i loro i servizi ma siano realmente a “servizio” della persona con  
disabilità.*